



Ripensare immediatamente i nuovi divieti di sorpasso in autostrada.

Aumentano il rischio di incidenti.

Un divieto di sorpasso per chilometri non aumenta la sicurezza, ma favorisce gli incolonnamenti che, al contrario, la mettono seriamente in discussione.

CNA Fita esprime profonda preoccupazione per alcune modifiche al Codice della Strada, in particolare, la possibilità, prevista dall'articolo 176, comma 9, del Codice della Strada, di obbligare i conducenti di veicoli pesanti a impegnare unicamente la corsia più a destra su tratte autostradali dove vige il divieto di sorpasso.

Un divieto di sorpasso esteso per centinaia di chilometri, come sull' A22 (oltre 300 km) e l'annunciata futura estensione su un tratto di circa 90 km sull' A1 (tra Incisa-Reggello e Chiusi, in entrambe le direzioni, dal 3 novembre), non aumenta affatto la sicurezza, ma crea invece nuove e più insidiose criticità. Tali disposizioni favoriscono gli incolonnamenti di veicoli pesanti, aumentando il rischio di incidenti da stress.

Il vero problema per la sicurezza e per la fluidità del traffico lungo le nostre autostrade non risiede nella manovra di sorpasso dei mezzi pesanti, ma prioritariamente nell' inadeguatezza delle infrastrutture.

A nostro avviso si tratta di una coercizione estremamente pericolosa che, oltre a non risolvere affatto i problemi di sicurezza, li sposta, creando nuove e più insidiose criticità a un settore essenziale, che muove l'85% delle merci in Italia. Questi divieti, imposti senza dare alcuna soluzione alle criticità infrastrutturali, distolgono l'attenzione dai problemi reali senza risolverli.

Bisogna invece concentrare gli sforzi sullo sviluppo di infrastrutture adeguate e sulla valorizzazione degli autotrasportatori, una categoria professionale strategica, anziché ricorrere a misure che rappresentano meri strumenti punitivi e non risolvono i problemi, anzi possono aggravarli.

CNA Fita chiede pertanto alle Istituzioni di ripensare immediatamente i divieti di sorpasso già in essere e di evitare nuove applicazioni di questo genere su altre tratte autostradali.

Incentivi per acquisto mezzi maggiormente eco sostenibili

Nella Gazzetta Ufficiale del 20 OTTOBRE 2025, è stato pubblicato il Decreto recante "Disposizioni per l'erogazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti effettuati dalle imprese che esercitano attività di autotrasporto di merci per conto di terzi che intendano procedere con il processo di adeguamento del parco veicolare in senso maggiormente eco sostenibile"

Con questo decreto vengono stanziati 13 milioni di euro per incentivare l'acquisto di mezzi maggiormente eco sostenibili.

Ricordiamo che le agevolazioni sono riconosciute ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI, iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) e all'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, per le tipologie di veicoli e attrezzature previste dal decreto.

I veicoli oggetto di radiazione per rottamazione devono, a pena di inammissibilità, essere stati detenuti in proprietà o altro titolo da almeno un anno antecedente l'entrata in vigore del presente decreto (entrata in vigore: 20.10.2025 – art. 9, D. 7.8.2025).

I beni acquisiti non possono essere alienati, concessi in locazione o in noleggio e devono rimanere nella piena disponibilità del beneficiario del contributo fino a tutto il 30.03.2029, pena la revoca del contributo erogato.

Gli investimenti sono finanziabili esclusivamente se avviati in data successiva al 20 ottobre 2025 (data di entrata in vigore del decreto 7 agosto 2025).

In fase di presentazione delle istanze, in luogo del contratto di acquisizione dei veicoli, è possibile allegare all'istanza, copia del preventivo di acquisto sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa.

L'ammissibilità del contributo rimane in ogni caso subordinato alla dimostrazione, in sede la rendicontazione, dell'avvenuto perfezionamento dell'investimento (art. 4, co.3, D. 7.8.2025).

Con successivo decreto direttoriale saranno definite le modalità ed i termini per la presentazione delle istanze.



Buono Patente Autotrasporto.

Dal 20 ottobre 2025 nuovamente attiva la piattaforma online del MIT per la presentazione delle domande. Disponibili 4,7 milioni di euro.

Di seguito ricordiamo di cosa si tratta, di chi e come se ne può beneficiare.

Si tratta della misura introdotta con l'articolo 1, comma 5-bis del Decreto-legge n. 121 del 10.09.2021 al fine di favorire l'ingresso nel settore di nuovi conducenti abbattendo i costi necessari per acquisire patente di guida e certificati professionali.

Lo stesso disposto normativo richiamato sopra, individuava le risorse per sostenere l'agevolazione tramite l'istituzione del Fondo denominato "Programma patenti giovani autisti per l'autotrasporto". Veniva quindi stabilito che le risorse del fondo sarebbero state elargite mediante la concessione di un Contributo denominato "buono patente autotrasporto"

I termini e le modalità di presentazione delle domande sono stati demandati al Decreto MIMS/MEF n.201 del 1° luglio 2022. Il Decreto n.201/2022, prevede infine che l'effettiva attuazione della misura sia demandata alla predisposizione di una "piattaforma informatica" denominata "Bonus patente"; piattaforma che, come premesso sopra sarà nuovamente attiva dal 20 ottobre 2025.

Per rimanere aggiornati potete trovarci:

Via Pola, 3 - Tel. 0542 632611


Dal Lunedì al Giovedì 8.30 - 12.30

Pomeriggio su appuntamento

Venerdì 8.00 - 14.00

 @cnaimola

 www.cnaimola.it

 cnaimola

